



**N. LR 21/2020-I**

RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 6 NOVEMBRE 2020, N. 21  
(DISCIPLINA DELL'ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI GRANDI DERIVAZIONI  
D'ACQUA A USO IDROELETTRICO)

presentata alla Presidenza del Consiglio regionale il 9 giugno 2022 in attuazione  
della clausola valutativa di cui all'articolo 23 della legge regionale 6 novembre 2020, n. 21

## Generalità n° 241

Estratto del processo verbale della seduta del  
**18 febbraio 2022**

**oggetto:**

LR 21/2020, ART 23 - CLAUSOLA VALUTATIVA. COMUNICAZIONI.

<b>Massimiliano FEDRIGA</b>	Presidente	assente
<b>Riccardo RICCARDI</b>	Vice Presidente	presente
<b>Sergio Emidio BINI</b>	Assessore	presente
<b>Sebastiano CALLARI</b>	Assessore	presente
<b>Tiziana GIBELLI</b>	Assessore	presente
<b>Graziano PIZZIMENTI</b>	Assessore	presente
<b>Pierpaolo ROBERTI</b>	Assessore	presente
<b>Alessia ROSOLEN</b>	Assessore	presente
<b>Fabio SCOCCIMARRO</b>	Assessore	presente
<b>Stefano ZANNIER</b>	Assessore	presente
<b>Barbara ZILLI</b>	Assessore	presente

**Gianni CORTIULA** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso quanto segue:

A seguito delle indicazioni che il legislatore regionale ha posto a fondamento del procedimento di valutazione da parte del Consiglio regionale nell'ambito del generale esercizio di controllo sull'attuazione delle leggi ai sensi dell'art 8 della LR 17/2007, l'Assessore Scoccimarro relaziona alla Giunta secondo quanto disposto dall'art 23 della LR 21/2020 "Disciplina dell'assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico", in merito al processo di attuazione della legge stessa.

Come noto, la norma in questione riguarda la disciplina delle grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico, per le quali detta una serie di regole - in applicazione dell'art 12, commi da 1 a 1 octies, del DL 79/1999 - sostanzialmente su due aspetti principali:

a) GARA PUBBLICA

definendo le procedure, i contenuti del bando di gara ed i criteri per la valutazione comparativa delle offerte ai fini dell'assegnazione delle concessioni in questione in regime di concorrenza;

b) CANONI E QUOTA ENERGIA GRATUITA

affrontando i temi del regime dei canoni relativi a tali concessioni e del riparto della quota di energia elettrica che i concessionari sono obbligati a cedere gratuitamente alla Regione.

Nel seguito, con riferimento alle suddette tematiche, si sintetizzano le principali disposizioni indicate dalla legge nonché le relative attività poste in essere per la loro attuazione.

a) GARA PUBBLICA

La norma prevede (art. 25, comma 7) che per le concessioni di grande derivazione d'acqua a uso idroelettrico già scadute o in scadenza entro il 31 luglio 2024, la relativa procedura di assegnazione a evidenza pubblica sia indetta entro due anni dalla data di entrata in vigore della legge, cioè entro il 12.11.2022.

La norma prevede anche (art. 5) che preliminarmente all'indizione di tale procedura la Regione valuti l'eventuale sussistenza di un prevalente interesse pubblico ad un uso diverso delle acque incompatibile, in tutto o in parte, con il mantenimento dell'uso a fine idroelettrico. Questa valutazione è effettuata con deliberazione della Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, previa acquisizione dei pareri del Ministero della Transizione Ecologica e del Ministero dello sviluppo economico, sentiti i Comuni e le Comunità di montagna territorialmente interessati dalla derivazione.

Nel territorio regionale le grandi derivazioni ad uso idroelettrico scadute o in scadenza entro il 31 luglio 2024 sono quelle afferenti al sistema derivatorio del Meduna, tutte attualmente in concessione a Edison SpA:

- nel 2010 è scaduta la concessione relativa all'impianto di Meduno, situata nel comune di Meduno, interessante il corso d'acqua Meduna, potenza circa 7,1 MW;
- il 13/07/2021 è scaduta quella degli impianti di Valina e Chievolis, situati nel comune di Tramonti di Sopra, interessanti i corsi d'acqua Meduna e Silisia, potenza circa 21,6 MW;

- il 30/06/2024 scadrà quella degli impianti di Colle e Istrago, situati nel comune di Spilimbergo, interessanti il corso d'acqua Meduna, potenza circa 8,5 MW.

L'impostazione della procedura di gara non può prescindere da puntuali valutazioni circa la capacità produttiva degli impianti, i principali aspetti ambientali e paesaggistici, le misure di compensazione territoriale, le modalità di uso plurimo sostenibile delle acque, il tema della gestione degli invasi nonché l'incremento dei livelli occupazionali: tutti questi elementi devono essere necessariamente integrati in uno specifico modello da porre a base di gara, che sia sostenibile dal punto di vista economico-finanziario, e che sia coerente con le scelte strategiche che saranno decise con la delibera prevista dall'art. 5.

Queste valutazioni devono essere svolte a partire dalle informazioni che il concessionario attuale è tenuto a fornire nell'ambito del cd. Rapporto di Fine Concessione previsto dall'art. 3 della norma in questione. Nel caso del sistema derivatorio del Meduna, Edison SpA ha trasmesso il RFC in data 15.12.2021.

Essendo l'esame del RFC ed in generale le valutazioni sopra cennate attività interdisciplinari estremamente specialistiche e complesse, a seguito di una procedura ad evidenza pubblica in data 16.12.2021 è stato affidato un incarico di consulenza al Raggruppamento Temporaneo tra Professionisti STUDIO LEGALE FINOCCHIARO FORMENTIN SARACCO & ASSOCIATI (Capogruppo Mandatario) di Torino, Studio Tecnico Ingegneria PANTIDRO di Cuneo e Studio Rag. Giuseppe CASCINO di Torino.

Attualmente il RTP sta completando la verifica dei RFC predisposti da Edison SpA e sta approfondendo gli elementi tecnici necessari all'assunzione della delibera preliminare dell'art 5, la cui discussione plausibilmente potrà cominciare già dal prossimo mese di marzo.

Nell'ambito delle valutazioni per la definizione del modello da porre a base di gara il RTP dovrà affrontare anche il tema dell'interesse pubblico alla gestione della concessione tramite società regionale a capitale misto pubblico privato, indicandone in tal caso la forma societaria, la quota di capitale sociale da riservare al socio privato selezionato, gli altri soggetti pubblici cui estendere la partecipazione alla società, lo schema dello statuto e dei patti parasociali, etc.

#### b) CANONI E QUOTA ENERGIA GRATUITA

L'art 21 della legge prevede che sia definita con un regolamento regionale la nuova struttura del canone concessorio (articolata in una parte fissa ed in una parte variabile) che a partire dall'annualità 2021 i titolari delle concessioni aventi una scadenza successiva al 31 luglio 2024 dovranno corrispondere alla Regione nonché i criteri di riparto della quota pari al 100% di tale canone, spettante ai Comuni e alle Comunità di montagna i cui territori sono interessati dalle grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico.

In considerazione delle specifiche professionalità del RTP citato in precedenza e della parziale correlazione delle valutazioni richieste per l'attuazione dell'art 21 con quelle propedeutiche alla procedura di gara per l'assegnazione delle concessioni di cui si è detto sopra, al medesimo RTP in data 28.12.2021 è stato conferito anche l'incarico di consulenza per la definizione del canone concessorio.

L'art 25 della norma prevede inoltre che con regolamento regionale siano definiti i criteri di riparto anche del canone aggiuntivo pari a 40 euro per kW (anch'esso destinato nella misura del 100% alle Comunità di montagna e ai Comuni i cui territori sono interessati dalle grandi derivazioni) che i titolari delle concessioni già scadute o in scadenza in data anteriore al 31 luglio 2024 sono tenuti a versare alla Regione, oltre al canone determinato dal provvedimento di concessione.

Il medesimo art 25 prevede infine che tramite delibera di Giunta siano stabiliti - sentiti i Comuni e le Comunità di montagna interessati - le tipologie di servizi pubblici e le categorie di utenti che possono beneficiare nonché i criteri di riparto dell'energia gratuita che tutti i concessionari di grandi derivazioni ad uso idroelettrico sono obbligati a fornire gratuitamente alla Regione, in ragione di 220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione o, in alternativa, della sua monetizzazione anche integrale.

Relativamente a quest'ultimo punto, con DGR 1872/2021 è stato approvato, in via preliminare, il documento "Legge regionale 6 novembre 2020, n. 21, articolo 25, comma 5. Cessione gratuita di energia elettrica dai concessionari di grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico. Criteri per il riparto dell'energia ceduta tra le Amministrazioni interessate. Tipologie di servizi pubblici e categorie di utenti che possono beneficiare dell'energia elettrica ceduta".

Su detto documento hanno espresso parere favorevole a maggioranza sia il Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 15 dicembre 2021, che la IV Commissione consiliare permanente, nella seduta del 24 gennaio 2022, e quindi si è pervenuti alla sua approvazione in via definitiva della Giunta regionale con DGR 191/2022.

La Giunta prende atto e dà mandato all'Assessore Scoccimarro di procedere all'inoltro al Presidente del Consiglio regionale per la sottoposizione all'esame del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione.

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE